



**REGIONE TOSCANA**  
**GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 03-08-2009 (punto N. 14)**

**Delibera**

**N.712**

**del 03-08-2009**

*Proponente*

GIUSEPPE BERTOLUCCI

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA

*Pubblicità'/Pubblicazione:* Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

*Dirigente Responsabile:* Paolo Baldi

*Estensore:* Silvia Chiarantini

*Oggetto:*

Programma Attuativo Fas: Approvazione Piano Finanziario e Indirizzi per la Gestione.

Presenti:

CLAUDIO MARTINI

ANNA RITA BRAMERINI

RICCARDO CONTI

AGOSTINO FRAGAI

FEDERICO GELLI

ENRICO ROSSI

GIANNI SALVADORI

MASSIMO TOSCHI

GIUSEPPE BERTOLUCCI

EUGENIO BARONTI

MARCO BETTI

*Assenti:*

AMBROGIO BRENNA

GIANFRANCO SIMONCINI

PAOLO COCCHI

ALLEGATI N°: 3

ALLEGATI:

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	piano finanziario
B	Si	Cartaceo+Digitale	indicazioni per gestione
C	Si	Cartaceo+Digitale	indirizzi per erogazione

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la delibera CIPE n. 166 del 21.12.2007 di attuazione del QSN 2007-2013 e programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS);

Vista la delibera della Giunta regionale n. 529 del 07.07.2008 di approvazione del Programma Attuativo Regionale (PAR) del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) 2007/2013;

Vista la delibera Cipe n. 1 del 6 marzo 2009, che modifica la precedente delibera 166/2007 e aggiorna in diminuzione la dotazione finanziaria complessiva del FAS nonché quella dei programmi attuativi regionali;

Considerato che al punto 2.10 della delibera Cipe 1/2009 è prevista la possibilità di un reintegro dell'assegnazione iniziale dei programmi attuativi regionali alla verifica della sussistenza di maggiori risorse destinate al FAS, a partire dal 2011, ovvero anticipatamente, in un quadro di finanza pubblica più favorevole o di disponibilità di risorse già programmate e non utilizzate e che, pertanto, l'aggiornamento della dotazione finanziaria avrà effetti sulle annualità 2012 e 2013 e non comporta nell'immediato una modifica del PAR FAS;

Dato atto che a seguito della delibera Cipe 1/2009, la dotazione finanziaria del Par – Fas della Toscana è determinata in 709,7 milioni di euro, con una riduzione di 47,6 milioni rispetto alla assegnazione iniziale e che, per effetto della modifica apportata dalla medesima delibera ai parametri di determinazione della quota di risorse da destinare alla assistenza tecnica tale riduzione si applica per 6,8 milioni a quest'ultima e per 40,8 milioni ai PIR;

Considerato che con propria deliberazione n.11 del 6 marzo 2009 il Cipe ha preso atto del Programma attuativo FAS della Toscana;

Vista la propria delibera n. 593 del 13 luglio 2009 che prende atto dei criteri di selezione delle operazioni previste dal PAR FAS, approvati dall'apposito Comitato di sorveglianza riunitosi il 23 giugno 2009;

Valutato che sussistono le condizioni per dare concreto avvio al programma attuativo Fas;

Ritenuto opportuno definire, sulla base degli stanziamenti previsti dal Par Fas un piano finanziario pluriennale che tenga conto, per le annualità 2012 e 2013, della riduzione di risorse operata dalla delibera Cipe 1/2009, ripartendola in quota proporzionale sui Pir interessati alla programmazione FAS, ad eccezione delle somme pari a 55,6 milioni finalizzate al reintegro di risorse del PRSE e allocate al PIR 1.1, sottoprogetto 1.1.b (34,8 milioni) e al PIR 1.3 (20,8 milioni);

Valutato opportuno e coerente con la funzione di governo del programma attribuita all'Organismo responsabile della programmazione e attuazione del PAR FAS che lo stesso esprima un parere preventivo sugli storni tra i capitoli del bilancio regionale afferenti le risorse FAS, a vario titolo proposti dalle strutture responsabili delle singole Linee di azioni o Azioni;

Ritenuto quindi necessario definire le modalità operative mediante le quali le Direzioni Generali coinvolte nella gestione del PAR FAS, garantiscono il raccordo tra il Piano finanziario del FAS e le procedure di bilancio regionale;

Considerato altresì che la programmazione Fas, come disciplinata dalle delibere Cipe sopra citate, prevede un meccanismo di revoca automatica delle risorse inutilizzate a scadenze date e un sistema di trasferimenti finanziari verso le regioni correlato alle certificazioni di spesa e vincolato alle disponibilità del bilancio statale;

Valutato necessario regolamentare le modalità di attribuzione ed erogazione delle risorse FAS ai beneficiari finali al fine di garantire il rispetto dei tempi di attuazione del programma e la sostenibilità dei relativi flussi finanziari;

Visto il parere favorevole espresso dal C.T.D. nella seduta del 23 luglio 2009;

A voti unanimi

### DELIBERA

1. di approvare il piano finanziario del programma attuativo Fas e le indicazioni per la gestione dello stesso, di cui agli allegati A e B alla presente delibera;
2. di approvare gli indirizzi per l'attribuzione e l'erogazione delle risorse FAS ai beneficiari finali di cui all'allegato C alla presente delibera.

Il presente atto, soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 18, comma 2, lett. a) della L.R. 23/2007, in quanto conclusivo del procedimento amministrativo regionale, è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA  
IL DIRETTORE GENERALE  
VALERIO PELINI

Il Dirigente Responsabile  
PAOLO BALDI

Il Direttore Generale  
VALERIO PELINI

## ALLEGATO A – PIANO FINANZIARIO

		2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE
<b>1.1</b>	<b>Lo spazio regionale della ricerca e dell'innovazione</b>	<b>27.202.469</b>	<b>34.602.469</b>	<b>9.400.000</b>	<b>6.965.058</b>	<b>6.965.038</b>	<b>85.135.035</b>
1.1.a	Ricerca.....	9.300.000	17.700.000	9.400.000	6.965.058	6.965.038	50.330.097
1.1.a.1	Ambiente	2.951.760	5.617.870	2.983.500	2.240.837	1.240.837	15.034.805
1.1.a.2	Salute	2.951.760	5.617.870	2.983.500	2.240.837	1.240.837	15.034.805
1.1.a.3	Scienze socio-economiche e umane	3.396.480	6.464.260	3.433.000	2.483.384	4.483.364	20.260.487
1.1.b	Ricerca industriale	17.902.469	16.902.469	-	-	-	34.804.938
1.1.b.1	Aiuti ricerca sviluppo/innovazione	14.453.439	13.546.561	-	-	-	28.000.000
1.1.b.2	Infrastrutture trasferimento tecnologico	3.449.030	3.355.908	-	-	-	6.804.938
<b>1.3</b>	<b>Distretto integrato regionale: il sistema delle politiche industriali regionali</b>	<b>40.000.000</b>	<b>38.300.000</b>	<b>22.800.000</b>	<b>16.714.698</b>	<b>16.714.678</b>	<b>134.529.376</b>
1.3.1	Infrastrutture per i settori produttivi	31.673.432	20.051.700	11.936.782	16.714.698	16.714.678	97.091.290
1.3.2	Sostegno ai programmi di sviluppo delle PMI	8.326.568	18.248.300	10.863.218	-	-	37.438.086
<b>1.4</b>	<b>Innovazione e sostenibilità offerta turistica e commerciale</b>	<b>8.196.000</b>	<b>12.896.000</b>	<b>8.600.000</b>	<b>6.457.971</b>	<b>6.457.971</b>	<b>42.607.943</b>
1.4.1	Infrastrutture commercio e turismo	4.320.000	8.320.000	3.940.400	6.457.971	6.457.971	29.496.343
1.4.2	Aiuti imprese commercio e turismo	3.876.000	4.576.000	4.659.600	-	-	13.111.600
<b>1.7</b>	<b>Accessibilità</b>	<b>33.980.000</b>	<b>23.580.000</b>	<b>17.500.000</b>	<b>12.554.657</b>	<b>12.554.638</b>	<b>100.169.295</b>
1.7.1	Interventi sulla viabilità regionale	33.980.000	23.580.000	17.500.000	12.554.657	12.554.638	100.169.295
<b>1.8</b>	<b>Sviluppo della piattaforma logistica toscana</b>	<b>27.000.000</b>	<b>19.500.000</b>	<b>19.500.000</b>	<b>12.891.977</b>	<b>12.991.957</b>	<b>91.883.934</b>
1.8.1	Vie navigabili interne regionali	-	10.500.000	7.500.000	8.782.446	5.782.446	32.564.893
1.8.2	Viabilità regionale	21.000.000	4.000.000	10.000.000	4.109.531	7.209.511	46.319.042
1.8.3	Porti e aeroporti	6.000.000	5.000.000	2.000.000	-	-	13.000.000
<b>2.1</b>	<b>Qualità della formazione a partire dall'infanzia lungo l'arco della vita</b>	<b>13.300.000</b>	<b>8.300.000</b>	<b>8.600.000</b>	<b>6.340.185</b>	<b>6.340.165</b>	<b>42.880.351</b>
2.1.1	Sviluppo dei servizi all'infanzia	9.975.000	6.225.000	6.450.000	4.755.139	4.755.124	32.160.263
2.1.2	Servizi per l'educazione non formale	3.325.000	2.075.000	2.150.000	1.585.046	1.585.041	10.720.088
<b>2.8</b>	<b>Organizzazione, produzione e fruizione della cultura</b>	<b>21.400.000</b>	<b>31.400.000</b>	<b>21.400.000</b>	<b>16.091.694</b>	<b>16.091.676</b>	<b>106.383.370</b>
2.8.1	Interventi sul patrimonio culturale in attuazione diretta	10.000.000	14.000.000	7.000.000	-	-	31.000.000
2.8.2	Interventi sul patrimonio culturale in cooperazione istituzionale	-	6.000.000	3.000.000	16.091.694	16.091.676	41.183.370
2.8.3	Parco della musica e della cultura di Firenze	11.400.000	11.400.000	11.400.000	-	-	34.200.000
<b>3.4</b>	<b>Governo unitario ed integrato delle risorse idriche</b>	<b>13.200.000</b>	<b>21.100.000</b>	<b>13.400.000</b>	<b>10.036.419</b>	<b>10.036.419</b>	<b>67.772.838</b>
3.4.1	Difesa suolo dal rischio idraulico	13.200.000	21.100.000	12.043.000	4.047.842	4.047.842	54.438.684
3.4.2	Tutela integrata delle risorse idriche	-	-	1.357.000	5.988.577	5.988.577	13.334.154
<b>4.2</b>	<b>La società dell'informazione per lo sviluppo, i diritti, l'e-government</b>	<b>2.768.240</b>	<b>7.036.360</b>	<b>4.339.400</b>	<b>3.107.117</b>	<b>2.735.547</b>	<b>19.986.664</b>
4.2.1	Estensione infrastruttura larga banda	2.418.240	5.696.360	2.799.400	1.450.000	1.535.547	13.899.547
4.2.2	Infrastrutturazione e servizi VoIP e Multivideokonferenza	350.000	640.000	650.000	875.000	1.013.000	3.528.000
4.2.3	Infrastrutturazione e servizi Sviluppo dei sistemi di interconnessione nell'offerta formativa	-	500.000	550.000	425.209	187.000	1.662.209
4.2.4	Supporto al sistema regionale della giurisdizione	0	200.000	340.000	356.908	-	896.908
<b>TOTALE PIR</b>		<b>187.046.709</b>	<b>196.714.829</b>	<b>125.539.400</b>	<b>91.159.777</b>	<b>90.888.090</b>	<b>691.348.805</b>
<b>Assistenza tecnica</b>		<b>2.000.000</b>	<b>4.500.000</b>	<b>4.500.000</b>	<b>4.000.000</b>	<b>3.355.263</b>	<b>18.355.263</b>
<b>TOTALE FAS</b>		<b>189.046.709</b>	<b>201.214.829</b>	<b>130.039.400</b>	<b>95.159.777</b>	<b>94.243.353</b>	<b>709.704.068</b>

## ALLEGATO B

### **Indicazioni per la gestione del piano finanziario del PAR FAS**

Nella gestione delle risorse del PAR FAS 2007/2013, dovranno essere osservate le seguenti disposizioni:

- dovrà essere aperto almeno un capitolo per ogni Linea d'azione ovvero per ogni Azione laddove espressamente prevista dal PAR FAS;
- nella descrizione del capitolo devono essere indicati il Pir, la Linea d'azione e, laddove espressamente prevista dal PAR FAS, l'Azione, di riferimento;
- tutte le richieste di modifica agli stanziamenti di bilancio FAS, ivi compresi gli storni contabili, devono essere inviate contestualmente, a firma dei Responsabili di Linea d'Azione/Azione interessati alla richiesta, all'Organismo responsabile della programmazione a attuazione del PAR FAS e al Responsabile del Settore Politiche di Bilancio;
- le richieste di modifica agli stanziamenti devono contenere le motivazioni della variazione ed essere accompagnate da un prospetto analitico indicante il capitolo di provenienza, il capitolo di destinazione e l'ammontare delle risorse oggetto di movimento, per ciascuna annualità di bilancio;
- l'Organismo responsabile della programmazione a attuazione del PAR FAS valuta la coerenza della richiesta rispetto al piano finanziario e al programma e ne dà comunicazione contestualmente ai soggetti richiedenti e al Responsabile del Settore Politiche di bilancio;
- il Responsabile del Settore Politiche di bilancio valuta la richiesta e opera o meno lo storno, oltre che sulla base del parere dell' Organismo responsabile della programmazione a attuazione del PAR FAS, tenendo conto anche della copertura finanziaria e della regolarità contabile.

## ALLEGATO C

### **Indirizzi per l'attribuzione e l'erogazione delle risorse FAS**

Il circuito finanziario del FAS è regolato da un meccanismo di revoca automatica delle risorse inutilizzate a scadenze date, intendendo, per utilizzo delle risorse, l'assunzione di impegni giuridicamente vincolanti. Per impegni giuridicamente vincolanti devono intendersi, nel caso di infrastrutture, le obbligazioni che il soggetto beneficiario assume nei confronti di terzi con l'aggiudicazione della gara; nel caso degli altri interventi l'obbligazione che la Regione assume nei confronti del beneficiario.

La delibera CIPE 166/2007, come modificata dalla delibera 1/2009, prevede che siano assunti impegni giuridicamente vincolanti secondo la seguente tempistica:

- 10% delle risorse FAS assegnate entro il 31.12.2010
- 40% delle risorse FAS assegnate entro il 31.12.2012
- 80% delle risorse FAS assegnate entro il 31.12.2014
- 100% delle risorse FAS assegnate entro il 30.06.2016

Rispetto ai pagamenti, è previsto che essi siano eseguiti entro il 31.12.2017 per gli interventi inseriti in strumenti di attuazione diretta e non oltre il triennio successivo alla conclusione dell'esecuzione finanziaria dei programmi comunitari per gli interventi in APQ, fermo restando il termine fissato dal singolo APQ se precedente.

I flussi finanziari dallo Stato alla Regione saranno effettuati a titolo di anticipazione, per quote di importo pari all'8%, salvo l'ultima che sarà del 4%. I trasferimenti avverranno secondo le seguenti modalità:

- la prima quota è trasferita su semplice richiesta dell'organismo di certificazione
- la seconda quota è trasferita a seguito di attestazione di spesa per un importo pari al 75% della prima quota
- ciascuna quota successiva è trasferita a seguito di attestazione di ulteriore spesa in misura almeno pari all'8% del valore complessivo del programma
- l'ultima quota è trasferita, a saldo, quando è stata rendicontata spesa per l'intero ammontare del programma

La delibera CIPE, tuttavia, non fornisce garanzie circa la regolarità di tali flussi, che avverranno "nei limiti delle disponibilità assegnate con legge finanziaria".

I meccanismi di gestione delle risorse finanziarie che si vanno a delineare tengono conto di tale quadro di riferimento.

## **1. Infrastrutture**

Al fine di garantire il rispetto delle scadenze di impegno previste dalla delibera CIPE, è fatto obbligo al soggetto beneficiario di procedere all'aggiudicazione definitiva dei lavori entro 270 giorni dall'adozione dell'atto di concessione del contributo. Tale termine non si applica agli interventi infrastrutturali di interesse strategico regionale rientranti nei PIR 1.7, 1.8 e 3.4.

Le somme derivanti da ribasso d'asta o da economie d'intervento rimangono, nell'ambito della stessa Linea d'azione, nella disponibilità dell'amministrazione regionale. Si provvederà, con successivo atto, a disciplinarne le modalità di monitoraggio e gestione.

Per i progetti di valore superiore ad 1 milione di euro, nella determinazione del contributo si tiene conto delle entrate nette eventualmente generate. In analogia con la disciplina dei fondi FESR, sono assoggettati a verifiche del margine lordo di autofinanziamento gli interventi infrastrutturali rientranti nelle seguenti linee d'azione:

1.3.1 – Infrastrutture per i settori produttivi

1.4.1 – Migliorare la qualità urbana e territoriale e il livello di accoglienza dell'offerta turistica e commerciale e i servizi per i turisti e consumatori

1.8.1 – Servizi su vie navigabili interne

1.8.3 - Azione 3.2 – Interventi sulla portualità regionale

2.8.1 – Interventi di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale

2.8.2– Interventi di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale da attuarsi mediante cooperazione istituzionale

3.4.2 – Tutela integrata delle risorse idriche

4.2.1 – Estensione infrastruttura larga banda sul territorio regionale a copertura di aree marginali e disagiate

Saranno altresì assoggettati a verifiche del margine lordo di autofinanziamento gli interventi sulla viabilità riguardanti strade a pedaggio.

Per il calcolo delle entrate nette si applicano le modalità di cui alla delibera della Giunta regionale n.770 del 06.10.2008 ed eventuali successive modifiche.

Il contributo dovrà essere erogato secondo il seguente schema, fatte salve diverse disposizioni previste in bandi precedentemente approvati:

- non più del 40% del contributo spettante al netto del ribasso d'asta, successivamente all'inizio dei lavori, a seguito di richiesta specifica da inviare al Responsabile dei Pagamenti, accompagnata dal certificato di inizio dei lavori firmato dal Direttore dei Lavori;
- erogazione di ulteriori quote per importi minimi pari al 20% del contributo spettante al netto dei ribassi d'asta, e fino ad un massimo dell'80 % dello stesso, sulla base della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute a fronte di quanto già erogato;
- erogazione del saldo (20%) a seguito di rendicontazione delle spese sostenute corrispondenti all'intero investimento e di presentazione del collaudo tecnico e amministrativo se dovuto.

Le spese relative ad indifferibili interventi propedeutici all'inizio dei lavori, - quali, a titolo di esempio, espropri, bonifiche, spostamento di sottoservizi, - possono essere anticipate rispetto alla data di inizio lavori, a scalare sulla quota di acconto, esclusivamente nei casi di opere interamente finanziate da risorse FAS o, nel caso di opere cofinanziate, per la parte eccedente la quota di cofinanziamento.

Il pagamento degli stati di avanzamento lavori e del saldo avviene previa verifica della regolare e corretta trasmissione dei dati di monitoraggio unitario dei progetti rientranti nel QSN.

## **2. Regimi di aiuto**

Per i contributi in regime di aiuto possono essere corrisposti anticipi sul totale del contributo al beneficiario sulla base di quanto previsto dal Reg. 1083/2006 e successive modifiche e integrazioni, previo rilascio di una garanzia bancaria/assicurativa o di un meccanismo finanziario pubblico di effetto equivalente.

Nel caso in cui l'anticipo sia inferiore al 100%, le erogazioni successive ed il saldo del contributo sono liquidati sulla base della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, previa verifica della regolare e corretta trasmissione dei dati di monitoraggio unitario dei progetti rientranti nel QSN.



La rendicontazione relativa all'intero progetto deve essere presentata entro tre anni dal versamento dell'anticipo e comunque entro il 31 dicembre 2016.

### **3. Interventi non configurabili come regimi di aiuto o come infrastrutture**

Per gli interventi, diversi dalle infrastrutture e che non si configurano come regimi di aiuti, i contributi sono erogati secondo la seguente modalità:

- erogazione di non più del 40% del contributo a seguito della sottoscrizione della convenzione con il beneficiario; qualora il soggetto non sia identificato come organismo di diritto pubblico, la erogazione è subordinata alla presentazione di garanzia bancaria o assicurativa;
- erogazione di ulteriori quote per importi minimi pari al 20% del contributo e fino ad un massimo dell' 80 % dello stesso, sulla base della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e di una relazione tecnica di medio periodo sullo stato di avanzamento del progetto;
- erogazione del saldo (20%) sulla base della rendicontazione delle spese sostenute per l'intero progetto e di una relazione tecnica conclusiva.

I pagamenti intermedi e il saldo avvengono previa verifica della regolare e corretta trasmissione dei dati di monitoraggio unitario dei progetti rientranti nel QSN.